

Festa della famiglia, dell'amore e della vita.

“Alzati, prendi il bambino e sua madre e fuggi in Egitto; resta là fino a quando ti avviserò, perché Erode cercherà il bambino per ucciderlo” (Mt 2,13)

P. Ricardo Facci

Dicembre, un mese che mondialmente è molto speciale. Per molti, è l'ultimo mese dell'anno e nulla più. Questi si preparano solo per ricevere l'anno nuovo. Per altri, è un mese di incontri aziendali, di amici, di familiari, di impegni sociali, per salutare l'anno e per dare un po' di colore alla vigilia di una festa che chiamano "natale", senza saper bene, perché. Per noi cristiani, è il mese nel quale celebriamo il mistero dell'Incarnazione, dove si contempla l'immenso gesto, da parte di Dio, di abbassarsi fino alla stessa natura umana per salvarci.

Viviamo la festa della vita e della famiglia, che si manifesta in varie date: la Santa Famiglia (rito Ambrosiano il 31 Gennaio ndr), base della spiritualità dei membri del focolare; i Santi Martiri Innocenti, festa del trionfo del martirio, il passaggio dall'ingiusta sofferenza alla gioia eterna del Signore; Natale, dove le famiglie celebrano il mistero dell'Incarnazione.

Con la Sacra Famiglia, ogni focolare, si esprime in un amore che si manifesta gratuito, accogliente e di immenso impegno. Per questo, la famiglia riconosce, rispetta e valorizza, per se stesso, ogni membro, per il fatto di essere persona, nel suo essere di sposa, sposo, padre, madre, figlio, fratello o nonno. Fondamentalmente, perché ognuno di loro, ha bisogno di una casa, di un ambito accogliente dove sviluppare la vita. La chiave è saperla costruire. Creare un focolare dove si sperimenti l'essere accolto e l'essere compreso. Inoltre, nel convivere quotidiano dell'ambito familiare si impara, anche, la fraternità e la socialità, cose necessarie perché la famiglia non rimanga chiusa in quattro pareti, ma perché si apra al mondo che la circonda. Moltiplichiamo le Sante Famiglie nel mondo!

La celebrazione dei Santi Martiri Innocenti, è un'occasione per ricordare i bambini martirizzati da Erode e il dolore di ogni famiglia davanti alla perdita del suo tesoro più prezioso. Ci porta alla missione della famiglia, che tra gli altri temi, è chiamata a trasmettere la vita ed educare i figli, come comunità di vita e d'amore. Per questo, la famiglia è un'istituzione dalla quale la società non deve prescindere, sotto nessun concetto. È formata da cellule, che sono ogni famiglia; se queste si ammalano muore la società. Se togliamo vita o amore alle famiglie, si ammalano e si trasformano in un vero cancro sociale, perché, in primo luogo, sono un danno per i suoi stessi componenti.

D'altro canto, l'amore degli sposi è base della relazione tra genitori e figli, che produce la scoperta di essere fratelli, questo è, frutto dello stesso amore, che porta intrinsecamente, una relazione di fraternità, che comporta una ricchezza speciale, il fatto di condividere un unico amore: quello dei genitori. Intorno a questa celebrazione, la famiglia non può nemmeno dimenticare i suoi membri deboli, perché la famiglia, piccola Chiesa, è chiamata a servire tutti quelli che la compongono, specialmente, i più bisognosi: la debolezza di un bebè, l'accompagnamento a quelli che hanno diverse abilità, gli infermi e gli anziani. La meraviglia della famiglia, è che da questa esperienza, si trasforma in scuola di fraternità e solidarietà, aprendo l'orizzonte verso altre famiglie, per costruire un mondo e una società migliore.

Servire il vangelo della vita implica che, in Hogares Nuevos, si deve lavorare perché si valorizzi ogni giorno di più il dono tanto apprezzato e primario che ha ricevuto ogni essere umano: la vita, in tutta la sua estensione, dal concepimento fino alla morte naturale.

Si contrappone a tutto questo, una società che occulta il doloroso sentimento post-aborto che tanto dolore e sofferenza provoca nelle donne che non hanno scommesso sulla vita, per qualsiasi causa. Sempre ingiustificata e sproporzionata tra il problema e la soluzione. Nessun problema si può risolvere con la morte di un'altra persona. “Alzati, prendi il bambino e sua madre e fuggi in Egitto; resta là finché non ti avviserò, perché Erode cercherà il bambino per ucciderlo”. Come in quel momento, è in pericolo il

più grande tesoro della famiglia, il figlio. La vita del Figlio di Dio fu minacciata dalla sua nascita, dalla povertà e dalla persecuzione. Erode attentava conto la vita del bambino, e, vedendosi burlato dai Magi, fece uccidere tutti i bambini di Betlemme e dintorni. I Santi Martiri Innocenti di Betlemme sono i primi di tanti bambini innocenti, vittime degli interessi egoisti di molti. Nessuna circostanza, per quanto drammatica, può giustificare che si uccida un essere umano innocente. Non si risolve una situazione difficile con un "crimine abominevole" (Gaudium et Spes, 51). Che i Santi Martiri Innocenti ci facciano alzare bandiere di VITA, perché non muoiano più innocenti nel nostro mondo!

Il Natale, come festa della famiglia e della vita, è un grido profetico di fronte a tante minacce e inganni contro la famiglia. La famiglia sana è il fondamento di una società libera e giusta. Al contrario, la famiglia malata decompone il tessuto umano della società. Abbiamo la possibilità in questi giorni natalizi di fare tanti incontri di famiglia, di sentire davanti al bambino di Betlemme la chiamata ad amare di più le nostre famiglie, e servire e difendere la vita umana, specialmente, quando debole e indifesa.

In questi giorni di Natale, che portano alla nostra meditazione la nascita e l'infanzia del Figlio di Dio fatto uomo, e nella festa della Santa Famiglia che vede minacciata la vita del suo Figlio appena nato, sentiamo il vivo desiderio di riaffermare con energia che la famiglia, tutta la famiglia!, è chiamata ad essere santuario della vita, luogo di accoglienza e amore per tutti i suoi membri.

Preghiera

Signore Gesù,
amiamo questi giorni di spirito natalizio,
celebrare in famiglia il nostro impegno con Te,
e da quello, il nostro amore per la famiglia e la vita.
È nostro profondo desiderio che ti Incarni nel cuore del nostro focolare,
e, da lì, ci insegni e guidi a curare la famiglia,
amandoci sempre più e rispettando il dono della vita in ognuno di noi.
Che questo Natale sia per il nostro focolare un rinnovo dell'impegno
di moltiplicare la Tua Incarnazione in molte altre famiglie.
Grazie, per vivere tra noi. Amen.

Lavoro di coppia

- 1.- Ogni membro della nostra famiglia, si sente accolto dagli altri?
- 2.- Promuoviamo e difendiamo il dono della vita, dal concepimento fino all'ultimo istante?
- 3.- Come prepariamo in casa il Natale perché sia veramente una festa cristiana?

Lavoro di sostegno (da farsi in comunità)

- 1.- Che tratti spirituali possiamo imitare dalla Sacra Famiglia?
- 2.- Elencare diversi oltraggi del nostro tempo, alla vita umana di molti innocenti.
- 3.- Cosa significa preparare un Natale cristiano per le nostre famiglie?

Auguro a tutti gli Hogares Nuevos, un felice e Santo Natale, vissuto in una piena relazione col mistero dell'Incarnazione del Figlio, che si abbassò fino a noi per la salvezza di ogni focolare, proiettandolo verso il Focolare del Cielo. Che il 2016, ci trovi tutti a lavorare perché ogni famiglia sia un Hogar Nuevo.

PELLEGRINAGGI DA METTERE IN AGENDA:

Luglio di ogni anno, Camino de Santiago (España);
Luglio 2016, GMG Cracovia (Polonia);
Febbraio 2017, Santuari Mariani d'Europa;
Febbraio 2018, Terra Santa (Israele) il viaggio della vita;
2019 Roma e Italia (Assisi, P. Pio, Padova, Firenze, Venezia, Milano...)